

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5179 del 12/09/2025
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN LOCALITA SAN PIETRO IN CAMPIANO, VIA DEL SALE, IN COMUNE DI RAVENNA (RA). DITTA: EREDI RIDOLFI ROMANO DI RIDOLFI LUCA E C. SNC. PRATICA: RA07A0252
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5366 del 11/09/2025
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici SETTEMBRE 2025 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2326/2008 e 1622/2015; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la d.G.R. 1195/2016 e la d.G.R. 1060/2023;

- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la determinazione del Direttore Generale di Arpae 268/2025 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con istanza assunta al prot. n. PG/2008/0009026 del 10/01/2008 l’impresa individuale Ridolfi Romano, c.f. RDLRMN60B03H199S, ha richiesto la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche in comune di Ravenna (RA), località San Pietro in Campiano, via del Sale, mediante pozzo ubicato al fg. 113, mapp. 133, con destinazione ad uso igienico ed assimilati, per una portata massima di esercizio pari a l/s 1,00 e per un volume d’acqua complessiva prelevato pari a mc/annui 86,40;
- con istanza presentata in data 07/05/2024 la ditta Eredi Ridolfi Romano di Ridolfi Luca e C. Snc, c.f. 02678300399 ha richiesto il subentro nella suddetta domanda di concessione;
- con nota del 21/11/2024 il sig. Ridolfi Luca ha comunicato l’intenzione di chiudere la società e che il pozzo in questione sarebbe stato utilizzato non più ad uso della ditta, ma privato;

DATO ATTO che Arpae con nota prot. n. PG/2025/0098328 del 28/05/2025 ha richiesto alla ditta di formalizzare la rinuncia alla domanda di concessione con contestuale passaggio all’uso domestico, assegnando il termine di 30 giorni per l’invio della documentazione richiesta;

PRESO ATTO che nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione nè osservazione da parte della società istante;

RILEVATO che:

- in mancanza di comunicazione di rinuncia e di aggiornamenti sulla società titolare della concessione l’amministrazione ha effettuato una visura camerale da cui è emerso che la ditta Eredi Ridolfi Romano di Ridolfi Luca e C. Snc risulta cancellata dal registro delle imprese in data 27/08/2025;
- dalle verifiche catastali effettuate l’immobile presso cui è ubicato il pozzo risulta di proprietà dei sigg. Ridolfi Luca e Morganti Franca;

PRESO ATTO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie per la richiesta di concessione e a titolo di canone per l'utilizzo della risorsa idrica fino all'annualità 2024;
- il canone 2025, quantificato in euro 195,25 con interessi calcolati al 11/09/2025, è dovuto in quanto l'attività aziendale è cessata il 27/08/2025 e, dopo la comunicazione relativa all'intenzione di cessare l'attività e passare all'uso domestico non è stata formalizzata la rinuncia alla concessione da parte della società;
- è stata corrisposta a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 250,00 in data 30/05/2023;

CONSIDERATO che:

- il Servizio può consentire di modificare la destinazione d'uso del pozzo da uso extradomestico ad uso "domestico" a condizione che la perforazione sia monofalda e limitatamente a pozzi di profondità non superiore ai 20 metri (art. 35, c. 3. r.r. 41/2001);
- è libera l'estrazione di acque sotterranee da parte del proprietario del fondo destinate all'uso domestico, intendendosi per tale l'utilizzazione di acqua destinata all'uso igienico e potabile, all'innaffiamento di orti e giardini, all'abbeveraggio del bestiame, purchè tali usi siano destinati al nucleo familiare e non configurino un'attività economico-produttiva o con finalità di lucro (art. 3, r.r. 41/2001);

DATO ATTO che:

- la profondità del pozzo è pari a 5,00 metri;
- i sigg. Ridolfi Luca e Morganti Franca sono proprietari del fondo;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di prendere atto della comunicazione in merito all'intenzione di utilizzare il pozzo con passaggio all'uso domestico della risorsa inviata in data 21/11/2024 e della cessazione della ditta avvenuta in data 27/08/2025;
- che a seguito della cessazione del rapporto concessorio, che comporterebbe il tombamento del pozzo, lo stesso possa essere mantenuto per derivare risorsa ad uso domestico da parte dei proprietari del fondo per le esigenze del nucleo familiare di cui all'art. 3 del R.R. 41/2001 che non configurino attività produttiva o con fini di lucro;

- che sussistano i presupposti per l’incameramento del deposito cauzionale a fronte del mancato rispetto degli obblighi concessori, quali i dovuti riscontri e l’invio delle formalizzazioni documentali richieste e a compensazione di quanto dovuto per l’annualità 2025;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo all’adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della cessazione della ditta istante e conseguentemente di archiviare il relativo procedimento di concessione - codice pratica RA07A0252;
2. di dare atto che il pozzo possa essere mantenuto per derivare risorsa ad uso domestico da parte dei proprietari del fondo per le esigenze del nucleo familiare di cui all’art. 3 del R.R. 41/2001 che non configurino attività produttiva o con fini di lucro;
3. di fare presente che in caso di utilizzo diverso della risorsa sarà necessario ripresentare istanza di concessione;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di dare atto che a fronte degli inadempimenti sopra evidenziati si comunica alla Regione Emilia Romagna l’incameramento del deposito cauzionale;
6. di notificare il presente provvedimento tramite *raccomandata A/R* agli interessati e di inviarne copia al SAC di Ravenna per opportuna conoscenza e alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti connessi all’incameramento del deposito cauzionale;
7. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all’Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione,

all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art.
133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli

documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.